

LE  
**DUE REGINE**  
BALLO

DIVISO IN CINQUE ATTI

COMPOSTO E DIRETTO

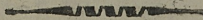
DAL SIGNORE

**LIVIO MOROSINI**

DA RAPPRESENTARSI

*nel Gran Teatro la Fenice*

IL CARNOVALE DELL'ANNO 1831.



VENEZIA

DALLA TIPOGRAFIA CASALI.

ARGOMENTO.

**P**ipino Re di Francia, aveva domato i nemici del Regno, conquistato provincie, resa la pace alla Francia soggetta al di lui dominio - Felice co' suoi sudditi riposava all' ombra d' allori, e d' ulivi. S' arrese a' voti de' popoli, e assenti a maritaggio - La fama allor celebrava la beltà, le virtù d' *Eumelia* figlia d' *Engisto* Re degli Ungheri - Ne chiese la mano e l' ottenne, *Randulfo*, favorito d' *Engisto* fu prescelto a condurre la regal figlia a Pipino.

Fu allora che l' ambizioso concepì il più ardito, e nero disegno. - La di lui figlia *Alisia* educata veniva con *Eumelia* - Ei l' obbligò a fingere un male, la ritirò alla propria abitazione, e pochi giorni dopo egli desolatissimo ne piangeva. e ne annunziò la morte immatura. La deplorò vivamente la tenera *Eumelia*, e dolente di tal perdita abbandonò la reggia paterna.

Arrivati quasi a' confini di Francia, un giorno, sull' imbrunire, scorgono le maestose rovine di rinomato monistero - *Randulfo* invoglia la giovinetta *Eumelia* a visitarlo: e sola collo scellerato v' inoltra - Là, un complice di *Randulfo* l' afferra; viene forzata a deporre le vesti, il velo, il ritratto che *Pipino* le aveva inviato, e il complice alza su d' essa il pugnale - *Randulfo* dallo stesso avea fatto condurre segretamente la figlia in quelle rovine; se le presenta colle spoglie d' *Eumelia*, e la sforza a vestirle; vana la resistenza della virtuosa *Alisia*: Il padre minacciava d' uccidersi, le presentava l' idea della morte ignominiosa cui correva periglio d' incontrare, s' ella non assentiva alle di lui mire; *Alisia* cesse, vittima di filial tenerezza, e obbedienza. Rivestita degli ornamenti d' *Eumelia*, sempre velata, si cougedò po' dalle guardie paterne, e scortata da Nobili Franchi che *Pipino* avea spedito a' confini, a Parigi, creduta la vera Regina, avviossi. Straordinarie in pompa furono le feste de' sponsali. *Pipino* era felice, e la Francia sorrideva con lui a due giovinetti figli, eredi precoci de' talenti del padre.

Ma un segreto languore, una negra malinconia struggevano la Regina - Triste, concentrata ella amava ritirarsi a Vincennes, e là, nella solitudine s' abbandonava al pianto, alla desolazione. La vista dello sposo che adorava, da cui era adorata, de' suoi teneri figli la faceva

mere, raccapricciare - Invano l'affettuoso Pipino la sola  
coitava alla gioja, inutile ogni ricerca sul di lei segreto  
Pirdoglio - Sospiri, lagrime erano la sola di lei risposta.  
Pipino, la Corte si eran sorpresi, attristati - Randolfo,  
più ch'altri se ne mostrava inquieto: e tutti non sapea-  
no comprendere l'invincibile terrore che colpiva la Re-  
gina al di lui presentarsi - Alisia fremeva, tremava alla  
vista del padre, che s'era renduto colpevole d'assassinio  
sulla di lei amica, e Sovrana. Il rimorso, il rossore l'op-  
primevano, e straziavano il di lei cuore - Ella avea  
sempre, sotto varj pretesti, ritardato l'atto solenne del  
di lei incoronamento: Pipino lo volle finalmente. Tale  
festività chiamava a Parigi tutti i rappresentanti degli  
stati, i capi della nobiltà a prestar omaggio alla Regi-  
na. Ricomero, ajo di Pipino, viveva ritirato in antico  
castello - egli allora si recava a Parigi, chiamato da  
Pipino, e vi conduceva una giovine straniera, da lui,  
pochi anni prima, incontrata in una foresta ove s'era  
smarrito alla caccia: egli ignorava qual fosse la giovi-  
netta. Ma ella s'era dichiarata infelice; vittima del più  
nero tradimento, e reclamava segreto: Ciò bastò al ge-  
neroso Ricomero. Ogni infelice avea sacro diritto alla  
sua pietà, al suo braccio. Ei l'amo poi qual figlia: Ei  
ne scopriva novelle virtù, estesi talenti, anima elevata... e la  
sciagura, e la tristezza la rendevano ognor ad esso più ca-  
ra - onde distrarla dalla melanconia offrì ad essa di condurla  
alla Corte, e veder la Regina, la moglie di Pipino - Tal  
nome la scosse: esitò: si decise - partì con Ricomero.

Questa straniera era *Eumelia*; il complice di Ran-  
dolfo non ebbe animo per assassinarla: le lasciò la vita,  
alcune provvigioni, si affrettò di raggiunger il reale  
cortèo... ma, a poche leghe, s'accorse di portare nel  
seno la morte. Randolfo lo avea avvelenato, onde to-  
gliersi in lui il testimonio di sue colpe - Un pastore lo  
accolse, e, istruito del potere d'erbe sanatrici, lo rese  
dopo lungo tempo alla vita - Clodomiro s'avviava a Pa-  
rigi, onde svelare a Pipino il tradimento, ma la guerra  
ardeva fra Svevi ed Ungheri, e fu tenuto prigione quale  
sospetto messo degli Ungheri da Svevi - Conchiusa la  
pace, egli accorreva a Parigi.

*A tale epoca comincia l'azione in Parigi,  
e a Vincennes.*

## PERSONAGGI.

PIPINO Re di Francia

*Sig. Lasina Giovanni.*

ALISIA creduta Eumelia, figlia d'Engisto, Re degli

Ungheri, di lui moglie

*Signora Annetta Silei.*

RANDOLFO favorito d'Engisto, di lei Padre

*Sig. Bertini Filippa.*

RICOMERO Ajo di Pipino

*Sig. Campilli Pietro.*

Una Straniera, germana, che poi si scopre EUMELIA

*Signora Agnese Stefanini.*

CLODOMIRO confidente di Randolfo

*Signor Alfonso Bassi.*

Due piccoli figli di Pipino, e d'Alisia.

Principi, Baroni, Nobili, Magistrati.

Guardie Reali.

Scudieri,

Soldati, Araldi, Paggi, Dame, Damigelle, Pastori,

Pastorelle.

Coreografo  
MOROSINI LIVIO.

*Primi Ballerini serj*

Blasis - Feltiz - Priora - Rabaudengo  
Carlo - Celina - Egidio - Clara

*Primi Ballerini per le parti*

Sefanini Agnese. Silei Annetta.  
Bertini Filippo. Lasina Giovanni.

*Primi Ballerini*

Campilli Pietro. Campilli Elisabetta.  
Accademico Filoginnastico  
dell' Ateneo Forlinese.

*Primi Ballerini di mezzo Carattere*

UOMINI.

Paganetti Carlo.  
Bassi Alfonso.  
Ceirano Giuseppe.  
Reppetto Giovanni.  
Cocchelli Giuseppe.  
Tavoni Vincenzo.  
Masazza Aldo.  
Capuani Raffaele.

DONNE.

Morosini Giuseppina.  
Ceirano Carolina.  
Velaschi Ercola.  
Novello Clementina.  
Pizziconi Emilia.  
Prato Maria.  
Arcelasca Luigia.

Num. 16. Coppie Corpo di Ballé.

ATTO PRIMO.

*Parte deliziosa nel parco del Castello  
reale di Vincennes.*

Alisia riposa sotto un padiglione di frondi, e fiori - Uno de' figli le sta vicino - Un'altro è con varie dame, che in distanza lo trattengono, con doni: alcune altre osservano, e gemono sull'agitazione del sonno di Alisia: ella mostra d'essere atterrita da spaventosa visione. S'alza repente, e fugge come inseguita da un'ombra - Si prostra, e le chiede perdono, dichiarandosi innocente... le dame le presentano i figli; la vista dei medemi la risveglia alla ragione: Freme d'essersi tradita: di lei tenerezza a' figli: cortesie alle Dame: Una musica campestre la rianima: Le pastorelle, pastori de' contorni vengono a festeggiare, ed allegrare la loro Sovrana, la loro benefattrice: ella tristamente sorride alla gioja: invidia la loro sorte - Randolfo so-

praggiunge. - È visibile il terrore che sorprende Alisia: tutti rimangono in atto di timoroso rispetto: Alisia vorrebbe ritirarsi, evitando un penoso colloquio col padre: Egli l'arresta, e le annuncia l'arrivo dello sposo, del suo Re: Commozione di Alisia: Il padre inosservato le rimprovera i di lei rimorsi; ella regna: Alisia sospira, e fa comprendere al padre quanta colpa costi quel trono, cui non ambiva, e che detesta: Randulfo freme della di lei ingratitude: Giunge Pipino col seguito: Alisia lo ama, e gli va incontro: Ei la contempla, l'abbraccia, e bacia i figli... e la invita a Parigi: Ella s'agita: sguardi fini furtivi di Randulfo: Domani è giorno fissato alla di lei coronazione: sospiro d'Alisia: teneri inquietudini di Pipino, ella è per isvelare terribile segreto... Un pugnale alzato da Randulfo, inosservato dal Re, la fa raccapricciare: sorpresa di Pipino al turbamento d'Alisia, che presto riavutasi, giustifica,

la forte ed improvvisa sua sorpresa, adducendo che l'annuncio della sua incoronazione l'ha commossa: e si ben copre questa felice menzogna, che vieppiu interessatosi Pipino, la sollecita a recarsi a Parigi: Alisia guarda il cielo, abbraccia il Re... e assente pei figli al grand'atto: Pipino esulta: Randulfo respira: I grandi s'avanzano, e accompagnano la Regina alla festa.

## ATTO SECONDO

*Galleria d'Armi, con insegne, trofei,  
nel Castello di Ricomero.*

A Ricomero viene presentato un foglio - Legge... e medita... mentre fa ricerca di chi lo recava, compare Eumelia, e presenta al suo benefattore una sciarpa ricamata da essa. Egli la porterà per di lei memoria - Ricomero, con una tenerezza rispettosa, le esprime tutto l'attaccamento: amerebbe la di lei

confidenza - ma ... ella è sempre infelice, nè mai paleserà il di lei segreto. Lo Scudiero che si era ritirato per ordine di Ricomero, torna annunciando lo Straniero che lo segue - Ricomero mostrandogli il foglio gli domanda un colloquio segreto - Eumelia è per ritirarsi - in questo lo Straniero la ravvisa, la ferma, e si scopre - Ella lo riconosce, e gitta un grido di terrore, e s'accosta a Ricomero - Egli è sorpreso - lo Straniero si getta a di lei piedi, giurando al Cielo che quella è la figlia del Re Engisto, la vera moglie di Pipino: ch'egli è lo scellerato complice di Randulfo, che doveva averla assassinata, onde sostituirle la propria figlia ... pentito corse a svelare all'Ajo, all'amico del Re l'indegno tradimento onde impedire la Coronazione: implora il perdono d'Eumelia - Ella ringrazia il Cielo - Ricomero è sorpreso nel ritrovare in Eumelia la sua Regina e giura vendicarla - s'annunziano dei Cavalieri, che invitano

11  
Ricomero, per cenno del Re, alla festa della incoronazione della Regina - Egli accetta l'invito - partono i messi Reali: Ricomero domanda ad Eumelia se vorrebbe seguirlo alla festa - Ella medita, e si decide a seguirlo, e partono per Parigi, in uno con Clodomiro.

### ATTO TERZO

*Gran Sala con apparato di pubblica festa, per l'incoronazione della Regina - Trono elevato, Guardie disposte.*

Dopo l'arrivo del Real corteo, alla presenza d'innumerabili spettatori hanno luogo gli omaggi e le danze - Uno squillo di Trombe annunzia il grand'atto. Il gran Cancelliere alza la corona: Alisia è visibilmente agitata, e si avvanza: Si prostra su due cuscini per ricevere la Corona - Ricomero s'avvanza con Eumelia, che si presenta dignitosa avanti Alisia in atto fieramente no-

12  
bile. Ricomero grida che si sospen-  
da - Sorpresa generale - Alisia rac-  
capriccia . . vacilla, cade fra le brac-  
cia delle dame - Randolfo al veder  
Eumelia cerca invano di celare il  
suo terrore, eh' è però rimarcato da  
Ricomero; Pipino accorso ad Alisia  
cerca di conoscere l'oggetto del di  
lei smarrimento... Ma invano: Ri-  
comero presenta Eumelia, e in quella  
gli mostra la sua vera sposa, la figlia  
di Engisto. Randolfo arditamente  
lo accusa di menzogna onde perder-  
la; Eumelia si volge a Pipino: colei  
(segnando Alisia che v'è rinvenendo)  
è la figlia di Randolfo che fece as-  
sassinarla per far regnare la sua.  
Fremite universale - Il pianto è la  
sola risposta d'Alisia. Pipino sde-  
gnato comanda a Randolfo di scol-  
parsi, ed egli s'appella al giudizio  
dei Pari; egli alteramente vi assente -  
Ricomero con Eumelia s'allontana  
da un lato - Pipino con la Corte  
parte - confusione - incertezza uni-  
versale.

13  
ATTO QUARTO

*Appartamenti Reali.*

Pipino esita a segnare l'atto di  
convocazione de' Pari, e Sacri giu-  
dici, che debbono annular il di lui  
matrimonio . . egli ama sempre Ali-  
sia . . ella è madre de' suoi figli . .  
e questi figli! . . all'oscurità . . Dio!  
Pipino vuol prima udir Randolfo,  
e prove certe da Ricomero - Li fa  
avanzare: Randolfo insiste altera-  
mente a negare l'asserzione di Ri-  
comero: il quale ritorna e presenta  
Clodomiro - colpo di fulmine per  
Randolfo che non osa resistere alla  
vista di Clodomiro, che si prostra  
a piedi di Pipino, e gli accenna che  
Randolfo è Padre di Alisia, che egli  
sostituì ad Eumelia figlia del suo Re. -  
Pipino s'abbandona a giusto sdegno,  
ordina che sia tratto alla morte -  
Alisia giunge ed ode la sentenza del

14  
Padre, e implora per esso. Pipino resiste: Alisia vedendo arrivare Eumelia la prega ad implorare pel Padre, rinunciando ad un trono che non cercò; Randulfo ferocemente ricusa... rimprovera la figlia di viltà: Pipino sdegnato, ordina che sia trascinato dalle guardie al meritato suo gastigo: Disperazione di Alisia - Eumelia è intenerita per l'amica, le giura di salvarla: Le trombe squillano, Ricomero conduce la sua Regina ai Pari - Due Araldi guidano Alisia: Pipino è combattuto dall'amore di sposo, dai doveri di Re.

### ATTO QUINTO

*Residenza del Consiglio de' Pari - La Corona di Regina è sul tavolo del Presidente.*

Gli stati si adunano: i Cavalieri si postano: I Pari siedono: Pipino è sul Trono, Ricomero con Eume-

15  
lia, Alisia co' suoi figli presi a mano da lei: Silenzio profondo. Il Presidente accenna ad Alisia di scoprirsi: qual è il di lei difensore - eccolo... accenna Eumelia: *Io: Io: che innocente la proclamo.* Sorpresa... Calma dignitosa e cupa d'Alisia. Ella prende a forza la mano d'Eumelia, la bacia, e presenta Eumelia Regina di Francia, e si prostra la prima a venerarla: ecco la tua moglie (dice a Pipino) presentando Eumelia - *ecco i tuoi figli.... amali.... non abbandonarli.... siano anche tuoi, o Eumelia.... perdonami....* Eumelia resiste... non sarà mai la moglie di Pipino, Alisia è stretta a lui da nodi ch'ella riconosce. Alisia la guarda, l'ammira, piange - torna a domandare la mano di Eumelia, che gliela porge tremando e fissandola - la commozione è in ogni cuore - il pianto è sul ciglio d'ogni uno, Alisia conduce Eumelia a Pipino... la guarda, stringe la di lui mano, la porta al suo cuore, la bacia... e la uni-



sce a quella di Pipino... Eumelia  
 resiste, è il di lei marito... non  
 più mio, esprime Alisia, egli è libe-  
 ro... bacia i figli, e guardando il  
 Cielo, rapida cava un pugnale, si  
 ferisce, e cade fra le braccia d'Eu-  
 melia, e Pipino, i figli cadono a di  
 lei piedi: emozione generale. Qua-  
 dro analogo.

**FINE.**